Orari e Intenzioni sante Messe MARZO (festiva delle 9.30 nella cappella BVM di Lourdes)

La prima S. Messa festiva è alle 8,30; la Messa feriale è celebrata in Sacrestia nelle date e orari indicati

1	V	- 8,00 - 16,30 **Via Crucis e adorazione Eucaristica** - 18.30 **Vespro e benedizione** -21,00 **Via Crucis e adorazione Eucaristica**
2	S	- 8,00 - 17,30 **def. Filomena Gaggioli,** **def. Michele, Gildo Tonino**
3	**D**	**III di QUARESIMA** - 8,30 Pro Populo - 9,30 **def. Fam. Manfredi, Natale** Mordà - 11,00 - 17,30
4	L	- 8,00
5	Ma	- 8,00 - 16,30
6	Me	- 8,00 - 16,30
7	G	- 8,00 - 16,30
8	V	- 8,00 - 16,30 **Via Crucis e adorazione Eucaristica** - 18.30 **Vespro e benedizione** -21,00 **Via Crucis e adorazione Eucaristica**
9	S	- 8,00 - 17,30 Def **Antonietta e Anna**
10	**D**	**IV di QUARESIMA** - 8,30 **def. Pietro Colantuono,** **def. Maria Adele Margheritis** - 9,30 - 11,00 Pro Populo - 17,30 **def. Cesare Riccadonna**
11	L	- 8,00 - 21.00 Preghiera per i malati –Lourdes-
12	Ma	- 8,00 **def. Zucconi, Petri, Farkas,** **Cremonesi, Guerra, Cerutti** - 16,30
13	Me	- 8,00 - 16,30
14	G	- 8,00 - 16,30
15	V	- 8,00 - 16,30 **Via Crucis e adorazione Eucaristica** - 18.30 **Vespro e benedizione** -21,00 **Via Crucis e adorazione Eucaristica**
16	S	- 8,00 - 11.30 Battesimo Vanoli Riccardo - 17,30 **def. Linda, Albino e famigliari**
17	**D**	**V di QUARESIMA** - 8,30 **def. Ferlisi– Lugaro** - 9,30 **def. Giuditta e fam. Albini-Termignoni** - 11,00 - 17,30 Pro Populo
18	L	- 8,00
19	Ma	- 8,00 **def. Giuseppina e Giovanni Piemontese** - 16,30
20	Me	- 8,00 - 16,30
21	G	- 8,00 - 16,30
22	V	- 8,00 - 16,30 **Via Crucis e adorazione Eucaristica** - 18.30 **Vespro e benedizione** -21,00 **Via Crucis e adorazione Eucaristica**
23	S	**Annunciazione del Signore** - 8,00 - 17,30 **def. Spairani—Cozzi** **def. Carlo Lorini, Maria Faustini,** **def. Cesarina Zeni**
24	**D**	**DOMENICA DELLE PALME** - 8,30 Pro Populo - 9,30 **def. Giorgio Sacchi** - 11,00 **def. Oreste Barbieri e Regina Zanrè /** - 17,30
25	L	- 8,00
26	Ma	- 8,00 - 16,30
27	Me	- 8,00 - 16,30 **def. Egidio Ventura**
28	G	**Giovedì Santo** - 8,00 **Ufficio delle Letture e Lodi mattutine** - 21,00 **S. MESSA IN COENA DOMINI** - 22,00 **ADORAZIONE EUCARISTICA**
29	V	**Venerdì Santo** - 8,00 **Ufficio delle Letture e Lodi mattutine** - 15,00 **Cel. della Passione e Morte del Signore** - 21,00 **Via Crucis Parrocchiale**
30	S	**Sabato Santo** - 8,00 **Ufficio delle Letture e Lodi mattutine** - 21,30 **Veglia pasquale e S.Messa**
31	**D**	**PASQUA DI RESURREZIONE** - 8,30 - 9,30 **def. Lina** Manfredi**, Fam. Piacentini,** **def. Claudio** Ruggeri - 11,00 Pro Populo - 17,30
1	**L**	**Lunedì dell'Angelo—Indulgenza del S.Sepolcro** - 8,30 - ***9,30 Sospesa*** - 11,00 - 17,30 **def. Bernuzzi—Sarchi**

Le **confessioni** saranno il sabato mattina h 9.30-12.00

Per le **benedizioni delle case** sarà apposto un foglio di avviso il giorno precedente la visita.

SAN LANFRANCO

Parrocchia san Lanfranco

Vita comunitaria

MARZO 2024

PAVIA, via san Lanfranco n° 4
mail: sanlanfranco@parrocchie.diocesi.pavia.it
www. sanlanfranco.it
Parr. 0382.528356 d. Dante 3475009217
Domus Pacis: 0382. 524975

Carissimi,

per questa quaresima che ci porterà a celebrare a fine mese la Pasqua, vi propongo alcuni brani del messaggio del Papa per questo tempo forte. Le iniziative specifiche sono esposte alla porta della chiesa. Per la visita Pastorale gli appuntamenti già presentati saranno richiamati nella s. Messa festiva. Buon Cammino a tutti.

Cari fratelli e sorelle!

***Quando il nostro Dio si rivela, comunica libertà**: «Io sono il Signore, tuo Dio, che ti ho fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile» (Es 20,2). Così si apre il Decalogo dato a Mosè sul monte Sinai. Il popolo sa bene di quale esodo Dio parli: l'esperienza della schiavitù è ancora impressa nella sua carne. Riceve le dieci parole nel deserto come via di libertà. Noi li chiamiamo "comandamenti", accentuando la forza d'amore con cui Dio educa il suo popolo. È infatti una chiamata vigorosa, quella alla libertà. Non si esaurisce in un singolo evento, perché matura in un cammino. Come Israele nel deserto ha ancora l'Egitto dentro di sé – infatti spesso rimpiange il passato e mormora contro il cielo e contro Mosè –, così anche oggi il popolo di Dio porta in sé dei legami oppressivi che deve scegliere di abbandonare. Ce ne accorgiamo quando ci manca la speranza e vaghiamo nella vita come in una landa desolata, senza una terra promessa verso cui tendere insieme. […]*

L'esodo dalla schiavitù alla libertà non è un cammino astratto. Affinché concreta sia anche la nostra Quaresima, il primo passo è voler vedere la realtà. Quando nel roveto ardente il Signore attirò Mosè e gli parlò, subito si rivelò come un Dio che vede e soprattutto ascolta: «Ho osservato la miseria del mio popolo in Egitto e ho udito il suo grido a causa dei suoi sovrintendenti: conosco le sue sofferenze. Sono sceso per liberarlo dal potere dell'Egitto e per farlo salire da questa terra verso una terra bella e spaziosa, verso una terra dove scorrono latte e miele» (Es 3,7-8). Anche oggi il grido di tanti fratelli e sorelle oppressi arriva al cielo. Chiediamoci: arriva anche a noi? Ci scuote? Ci commuove? Molti fattori ci allontanano gli uni dagli altri, negando la fraternità che originariamente ci lega. […]

Il cammino quaresimale sarà concreto se confesseremo che ancora oggi siamo sotto il dominio del Faraone. È un dominio che ci rende esausti e insensibili. È un modello di crescita che ci divide e ci ruba il futuro. La terra, l'aria e l'acqua ne sono inquinate, ma anche le anime ne vengono contaminate. Infatti, sebbene col battesimo la nostra liberazione sia iniziata, rimane in noi una inspiegabile nostalgia della schiavitù. È come un'attrazione verso la sicurezza delle cose già viste, a discapito della libertà.
Vorrei indicarvi, nel racconto dell'Esodo, un particolare di non poco conto: è Dio a vedere, a commuoversi e a liberare, non è Israele a chiederlo. Il Faraone, infatti, spegne anche i sogni, ruba il cielo, fa sembrare immodificabile un mondo in cui la dignità è calpestata e i legami autentici sono negati. Riesce, cioè, a legare a sé. Chiediamoci: desidero un mondo nuovo? Sono disposto a uscire dai compromessi col vecchio? […]

*Dio non si è stancato di noi. Accogliamo la **Quaresima** come il tempo forte in cui la sua Parola ci viene nuovamente rivolta: «Io sono il Signore, tuo Dio, che ti ho fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile» (Es 20,2). **È tempo di conversione, tempo di libertà**. Gesù stesso, come ricordiamo ogni anno la prima domenica di Quaresima, è stato spinto dallo Spirito nel deserto per essere provato nella libertà. Per quaranta giorni Egli sarà davanti a noi e con noi: è il Figlio incarnato. A differenza del Faraone, Dio non vuole sudditi, ma figli. Il deserto è lo spazio in cui la nostra libertà può maturare in una personale decisione di non ricadere schiava. Nella Quaresima troviamo nuovi criteri di giudizio e una comunità con cui inoltrarci su una strada mai percorsa. **Questo comporta una lotta:** ce lo raccontano chiaramente il libro dell'Esodo e le tentazioni di Gesù nel deserto. Alla voce di Dio, che dice: «Tu sei il Figlio mio, l'amto» (Mc 1,11) e «Non avrai altri dèi di fronte a me» (Es 20,3), si oppongono infatti le menzogne del nemico. Più temibili del Faraone sono gli idoli: potremmo considerarli come la sua voce in noi. Potere tutto, essere riconosciuti da tutti, avere la meglio su tutti: ogni essere umano avverte la seduzione di questa menzogna dentro di sé. È una vecchia strada. […]*

*È tempo di agire, e **in Quaresima agire è anche fermarsi. Fermarsi in preghiera,** per accogliere la Parola di Dio, e fermarsi come il Samaritano, in presenza del fratello ferito. **L'amore di Dio e del prossimo è un unico amore**. Non avere altri dèi è fermarsi alla presenza di Dio, presso la carne del prossimo. Per questo preghiera, elemosina e digiuno non sono tre esercizi indipendenti, ma un unico movimento di apertura, di svuotamento: fuori gli idoli che ci appesantiscono, via gli attaccamenti che ci imprigionano. Allora il cuore atrofizzato e isolato si risveglierà. Rallentare e sostare, dunque. La dimensione contemplativa della vita, che la Quaresima ci farà così ritrovare, mobiliterà nuove energie. **Alla presenza di Dio diventiamo sorelle e fratelli,** sentiamo gli altri con intensità nuova: invece di minacce e di nemici troviamo compagne e compagni di viaggio. È questo* il sogno di Dio, la terra promessa verso cui tendiamo, quando usciamo dalla schiavitù. *[…]*

Papa Francesco

Buon mese di marzo a tutti.

Don Dante & C.

Prossimamente sarà distribuita la "Lettera alle famiglie".